

Breve Analisi descrittiva dell'Indagine ISO-Did 2019-2020 Michela Ponzo

L'indagine sulla soddisfazione degli studenti (*ISO-Did*) riporta informazioni su alcuni indicatori, definiti Indici di Valutazione Positiva (IVP), che riguardano: il Corso di Studio; il singolo insegnamento; il Dipartimento e il tipo Corso di Studio; l'Ateneo e il tipo Corso di Studio (negli ultimi due casi si riporta l'IVP medio).

Ad ogni singolo quesito, gli studenti e le studentesse potevano rispondere secondo la seguente scala di valori: a) Decisamente no; b) Più no che sì; c) Più sì che no; d) Decisamente sì. L'IVP rappresenta la percentuale di studenti che ha risposto "Più sì che no" oppure "Decisamente sì". Le domande fanno riferimento sia all'insegnamento che al docente/alla docente.

Gli IVP sono stati forniti sia per gli studenti e le studentesse che hanno dichiarato di aver frequentato più del 50% delle lezioni, che per coloro che ha frequentato meno del 50% e si distingue tra studenti e studentesse in corso e non.

Nell'analisi - per brevità - si considerano esclusivamente le risposte fornite da tutti i frequentanti (evidenziando che costituiscono la percentuale più significativa del campione di riferimento oggetto di analisi).

1. *Valutazione insegnamento*

- *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame*
- *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati*
- *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia*
- *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro*

2. *Valutazione docente*

- *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati*
- *Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina*
- *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro*
- *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio*
- *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni*

3. *Valutazione interesse*

- *È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento*
- *È complessivamente soddisfatto di questo insegnamento"*

Di seguito si riportano (e descrivono in maniera sintetica) una serie di grafici che consentono di confrontare i risultati ottenuti per ciascun tipo di corso di studio del Dipartimento e i corrispondenti valori medi di Ateneo (lauree triennali e magistrali) con riferimento a ciascun quesito proposto. Poiché nel corso dell'anno accademico 2019/2020 gli studenti e le studentesse hanno seguito in presenza gli insegnamenti tenutesi nel primo periodo didattico mentre, in seguito alla diffusione della pandemia e al conseguente lockdown, a distanza le lezioni previste al secondo periodo didattico, per alcuni quesiti si mostra lo stesso grafico per i due periodi didattici. In tal caso, l'obiettivo è quello di tentare di catturare eventuali differenze nelle valutazioni rispetto al periodo didattico in cui si sono seguite le lezioni e di conseguenza a seconda della modalità di erogazione.



Fig. 1. Tasso di partecipazione per semestre

La Figura 1 evidenzia come il tasso di partecipazione (calcolato come rapporto rispondenti/studenti e studentesse invitate) risulti più elevato nel secondo periodo didattico (maggiore tasso di risposta e pari al 43%) sebbene non troppo differente rispetto al primo periodo (36%). In generale il tasso di partecipazione appare buono (ma non così elevato da consentire un'analisi rigorosa). È opportuno però sottolineare come sia superiore rispetto all'anno accademico 2018/2019 (il cui report è consultabile al seguente link: [report DISPeS ISO-Did_2018-2019.pdf](#)).

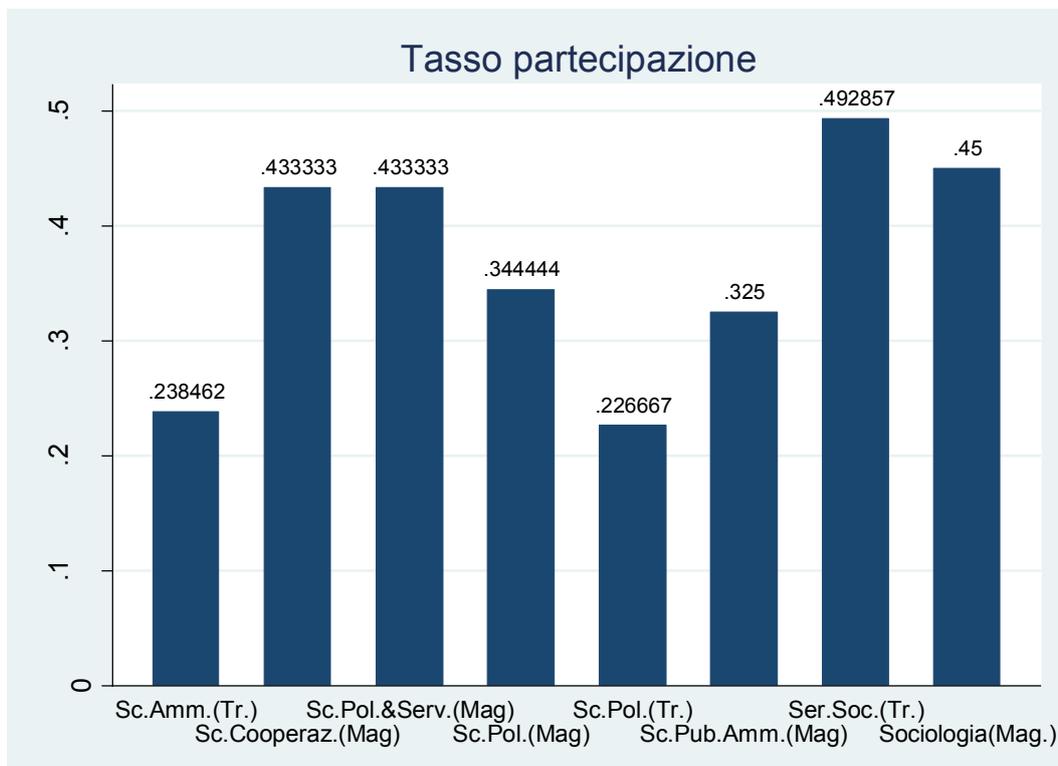


Fig. 2. Tasso di partecipazione per tipologia di corso di laurea (primo semestre)

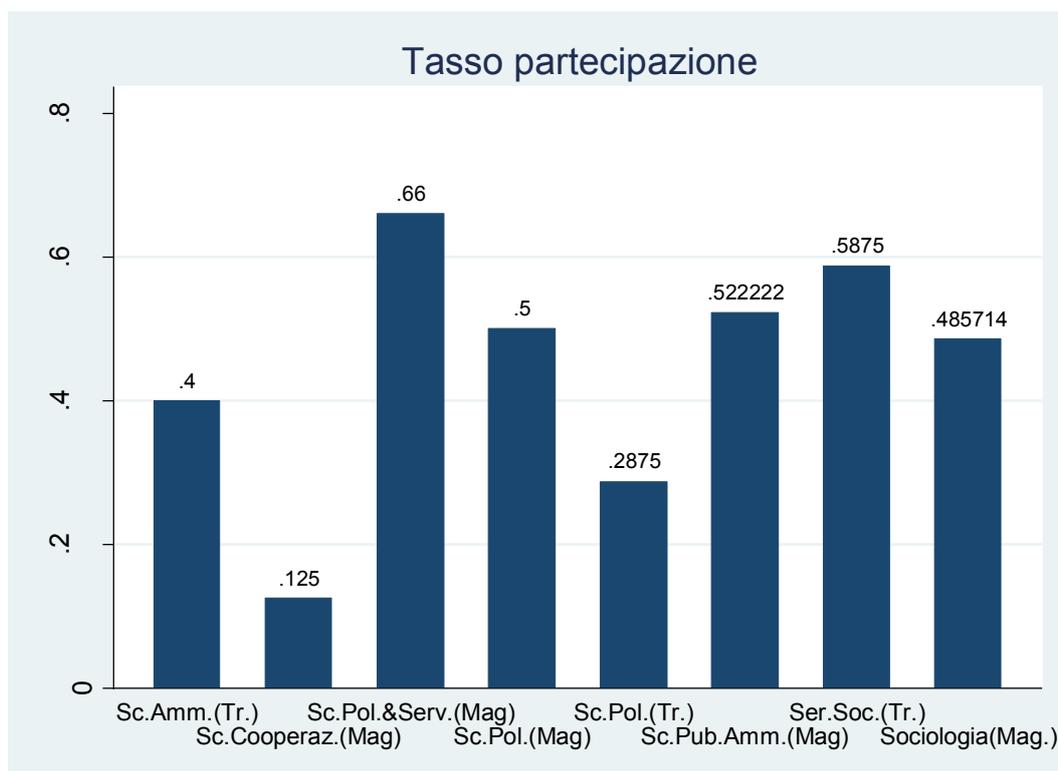


Fig. 3. Tasso di partecipazione per tipologia di corso di laurea (secondo semestre)

Le Figure 2 e 3 mostrano differenze nel tasso di partecipazione per i corsi di laurea triennali e magistrali e a seconda del differente periodo in cui l'insegnamento è stato erogato. In tal caso non si riportano (anche) i valori medi di Ateneo poiché non risultano disponibili i dati sul numero di studenti e studentesse previsto rispetto a quello atteso.

Nel primo periodo didattico (Fig. 2) si evidenzia un tasso di partecipazione di gran lunga più elevato per gli studenti e le studentesse iscritte alla laurea triennale in Servizio Sociale (pari al 49%) rispetto alle lauree in Scienze dell'Amministrazione (24%) e Scienze Politiche (23%), (si ricorda che nel primo periodo didattico le lezioni sono state erogate in presenza).

Se si considerano invece le sole lauree magistrali, il più elevato tasso di partecipazione si rileva tra gli studenti e le studentesse iscritte al corso di laurea in Sociologia e Ricerca Sociale (45%) mentre quello più basso si evidenzia per gli studenti e le studentesse di Scienze Politiche (tuttavia pari al 34%)¹.

Ulteriori differenze nel tasso di partecipazione, legate alla modalità di erogazione dell'insegnamento, si possono cogliere guardando alla Figura 3. Per i corsi di laurea triennali e magistrali erogati nel secondo periodo didattico e quindi a distanza, la Figura 3 mostra un tasso di partecipazione elevato per gli studenti e le studentesse iscritte alla laurea triennale in Servizio Sociale (pari al 59%) rispetto alle lauree in Scienze dell'Amministrazione (44%) e Scienze Politiche (29%). Si sottolinea come per tutti e tre i corsi di studio il relativo tasso di partecipazione risulta più elevato rispetto al primo periodo didattico, a conferma di quanto riportato in Figura 1 (maggiore partecipazione degli studenti e delle studentesse nel seguire gli insegnamenti erogati a distanza).

¹ I differenti tassi di partecipazione tra gli studenti e le studentesse iscritte al tipo di laurea triennale-magistrale, potrebbero probabilmente essere dovuti ad un diverso grado di maturità da loro acquisito durante il percorso accademico e/o ad un maggiore interesse nei riguardi dell'indagine che viene loro somministrata. Trattandosi però di una mera indagine descrittiva risulta difficile isolare l'impatto di queste ultime variabili sui risultati conseguiti. In generale, questo limite purtroppo lo si riscontra per l'intera analisi condotta.

Di seguito si considerano gli indici di valutazione positiva espressi dagli studenti e dalle studentesse frequentanti con riferimento ai diversi quesiti proposti e per ciascuna categoria (valutazione insegnamento, valutazione docente, valutazione interesse). Si riportano pertanto una serie di grafici che consentono di confrontare i risultati ottenuti per ciascun tipo di corso di studio del Dipartimento e i corrispondenti valori medi di Ateneo (lauree triennali e magistrali) con riferimento a ciascuna questione rilevata.

Per ciò che riguarda la valutazione dell'insegnamento, le Figure 4-7 analizzano rispettivamente i seguenti quesiti:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro

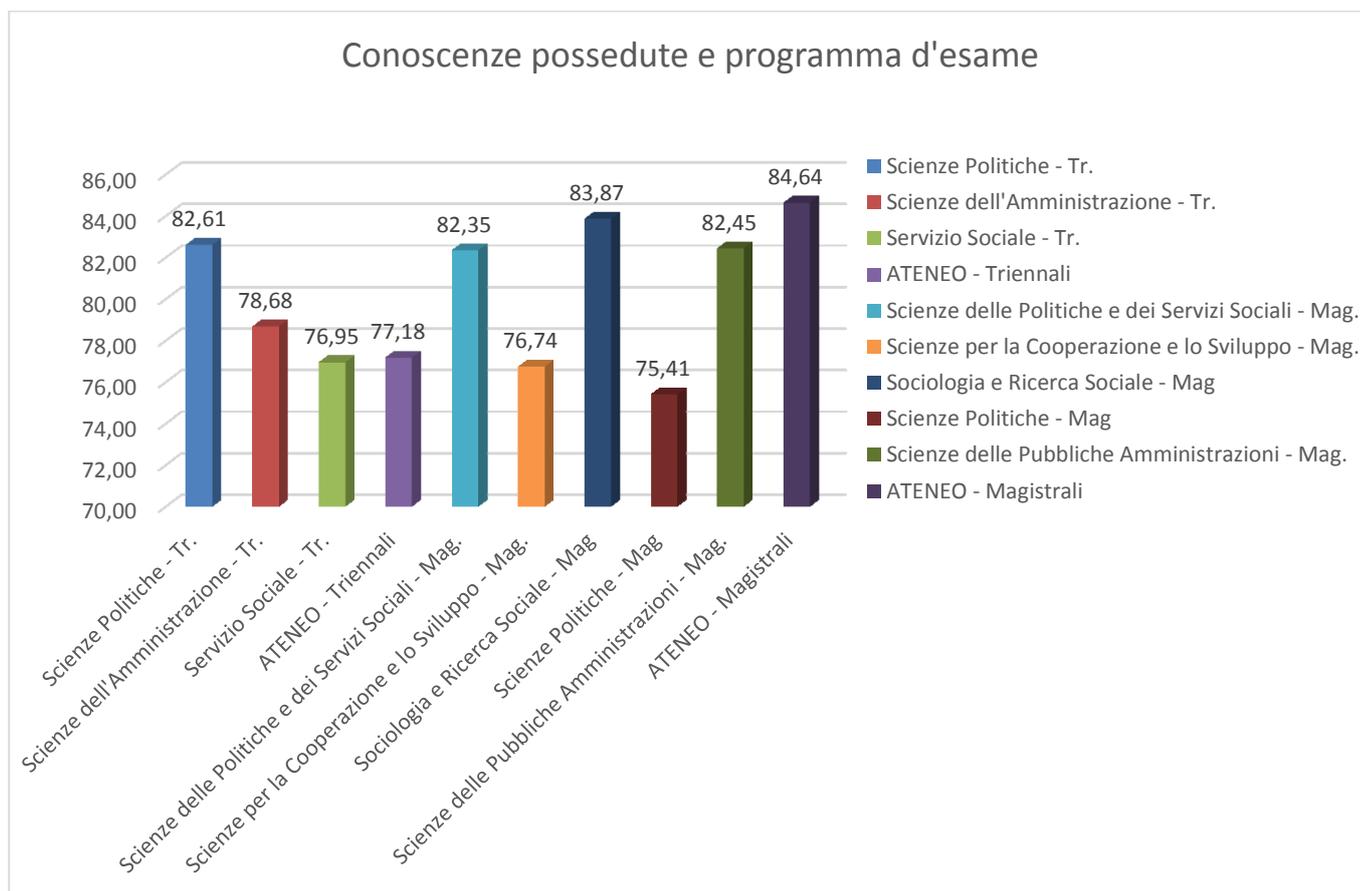


Fig. 4. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Sinteticamente, la Figura 4 evidenzia come, rispetto alla media d'Ateneo e per le lauree triennali, la voce "conoscenze preliminari" registri una pari percentuale soltanto in Servizio Sociale (lo scorso anno accademico risultava inferiore) mentre la percentuale in assoluto più elevata (e maggiore di circa 6 punti rispetto a quella di Ateneo) si rileva in Scienze Politiche. In riferimento alle lauree magistrali, rispetto alla media di Ateneo, tutti i corsi di laurea presentano percentuali di poco inferiori ad eccezione di Scienze per la

Cooperazione e lo Sviluppo e Scienze Politiche che mostrano percentuali più basse rispettivamente di circa 8 e 10 punti.

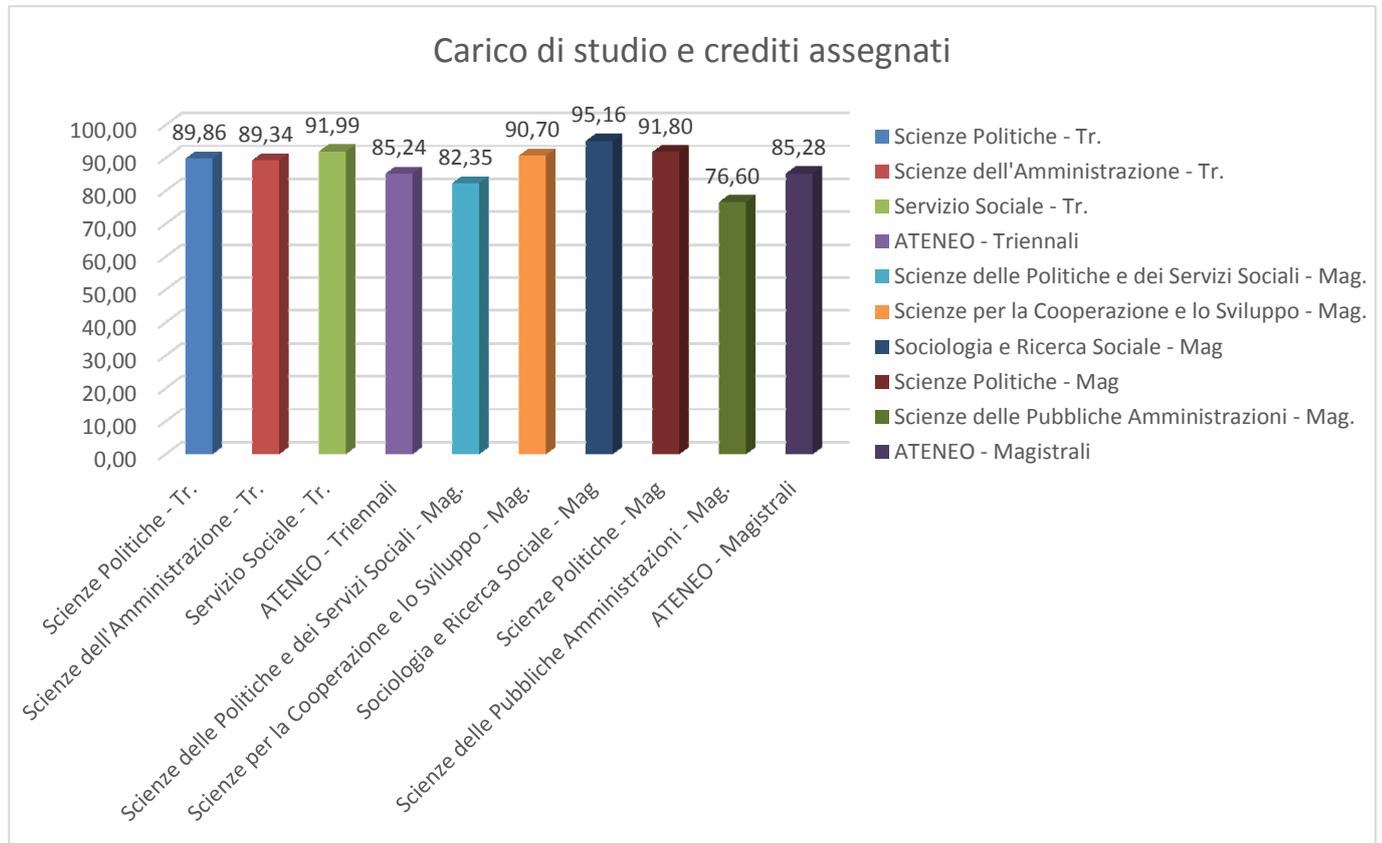


Fig. 5. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati.

Con riferimento alla voce "carico di studio", la Figura 5 evidenzia come ciascun corso di laurea presenti una percentuale più elevata rispetto alla media di Ateneo per le lauree triennali. Stesso scenario emerge per ciò che riguarda le lauree magistrali ad eccezione di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni che mostra una percentuale inferiore rispetto alla media di Ateneo (8 punti).

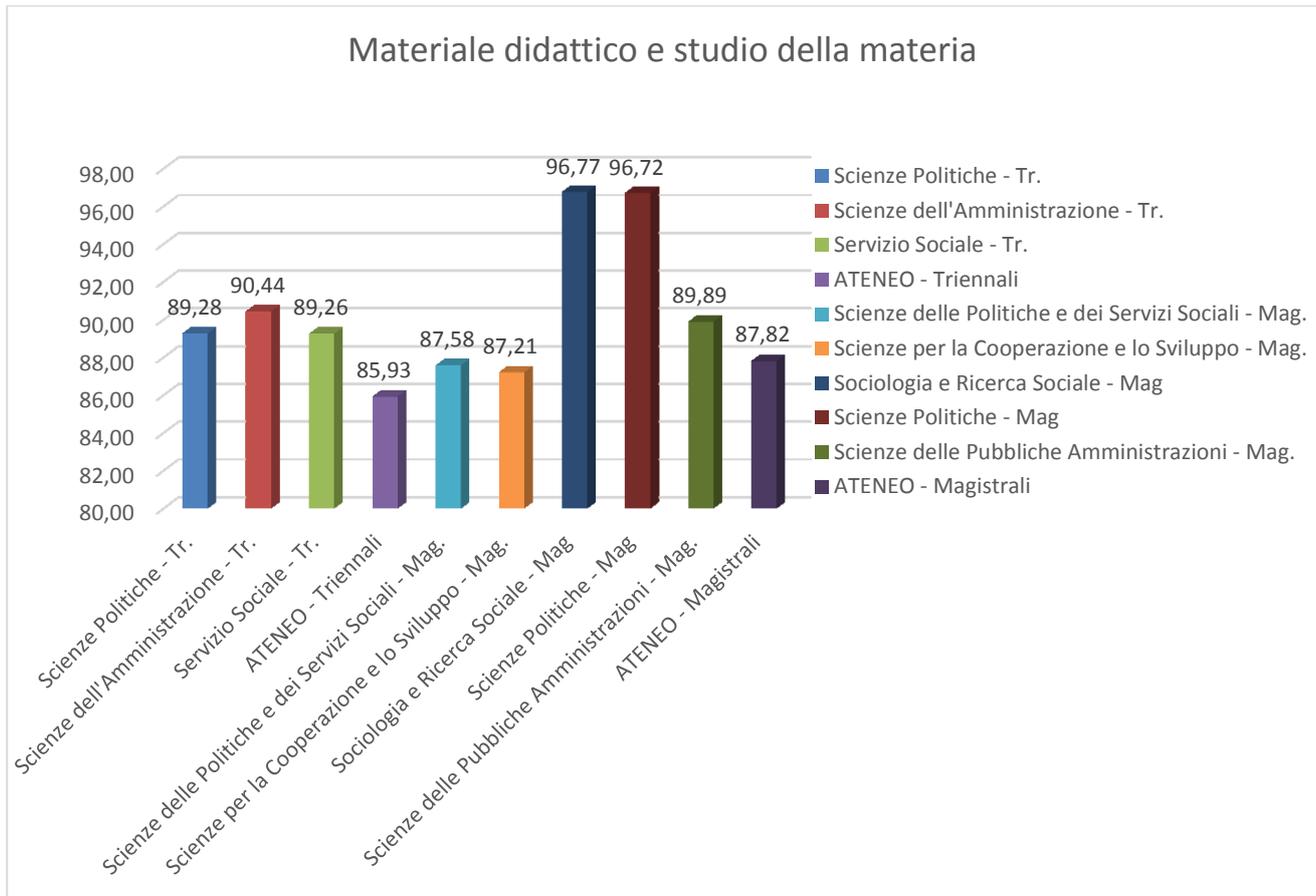


Fig. 6. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia.

In merito alla voce “materiale didattico” sia per le lauree triennali che per quelle magistrali, i diversi corsi di studio registrano risultati migliori con riferimento alla media di Ateneo (soltanto Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo e Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali presentano una percentuale di poco inferiore ma sostanzialmente in linea con quella di Ateneo).

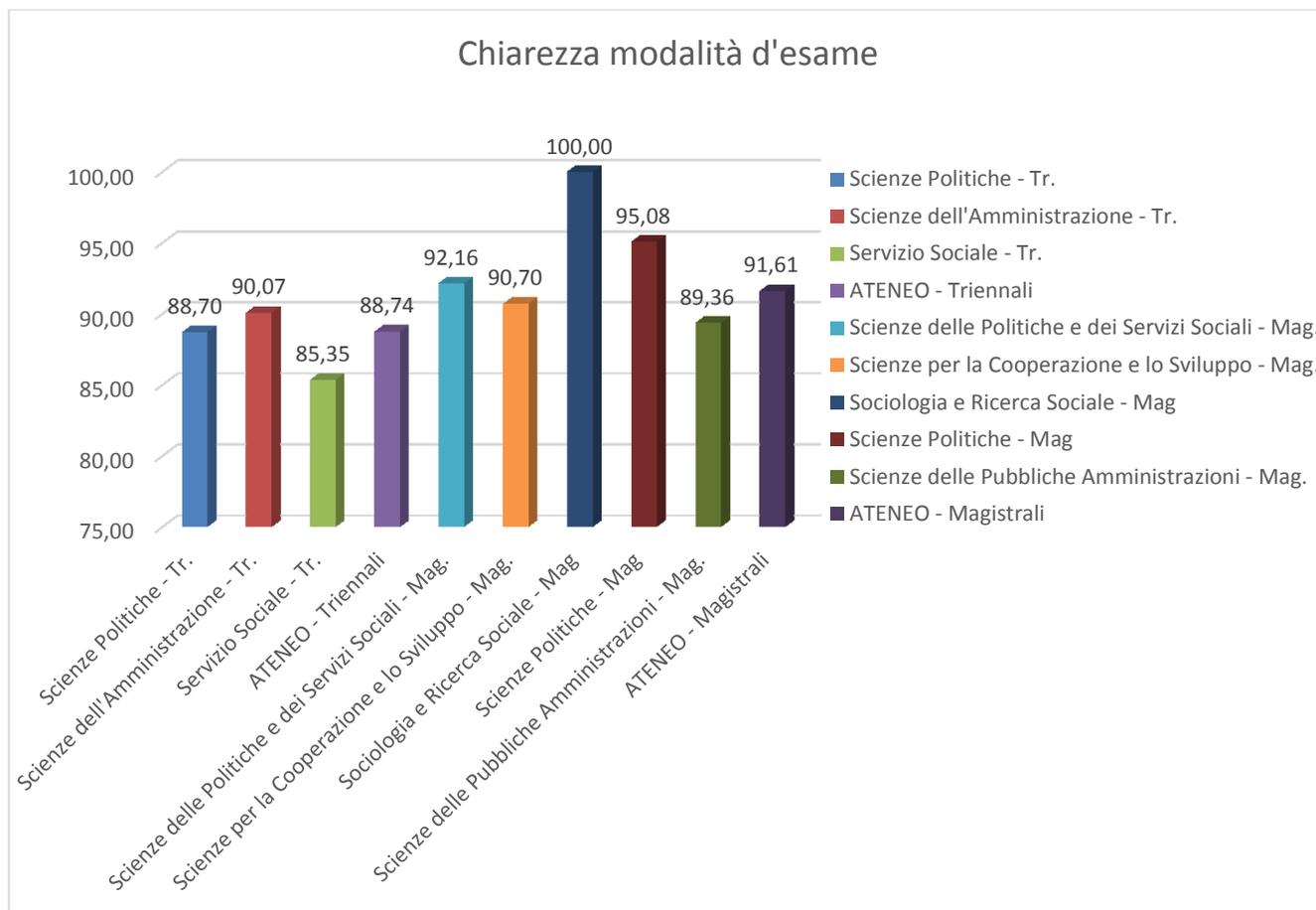


Fig. 7. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro.

Dalla Figura 7 si evidenzia come le modalità d'esame siano state definite in maniera chiara sia al corso di laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione che a quello di Scienze Politiche (rispettivamente 5 e 4 punti percentuali in più rispetto alla media di Ateneo). Il corso di laurea in Servizio Sociale invece, registra una percentuale leggermente più bassa rispetto alla media di Ateneo e pari 85.35. Se si considerano le lauree magistrali, le percentuali - di poco inferiori rispetto alla media di Ateneo - si registrano per Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo (90.7) e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (89.36); in tutti gli altri casi, i diversi corsi di laurea magistrale presentano risultati migliori: Sociologia e Ricerca Sociale (100%), Scienze Politiche (95%) e Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (92.16%).

Per ciò che riguarda la valutazione del docente/della docente, le Figure 8-12 analizzano rispettivamente i seguenti quesiti:

- *Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati*
- *Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina*
- *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro*
- *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio*
- *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni*

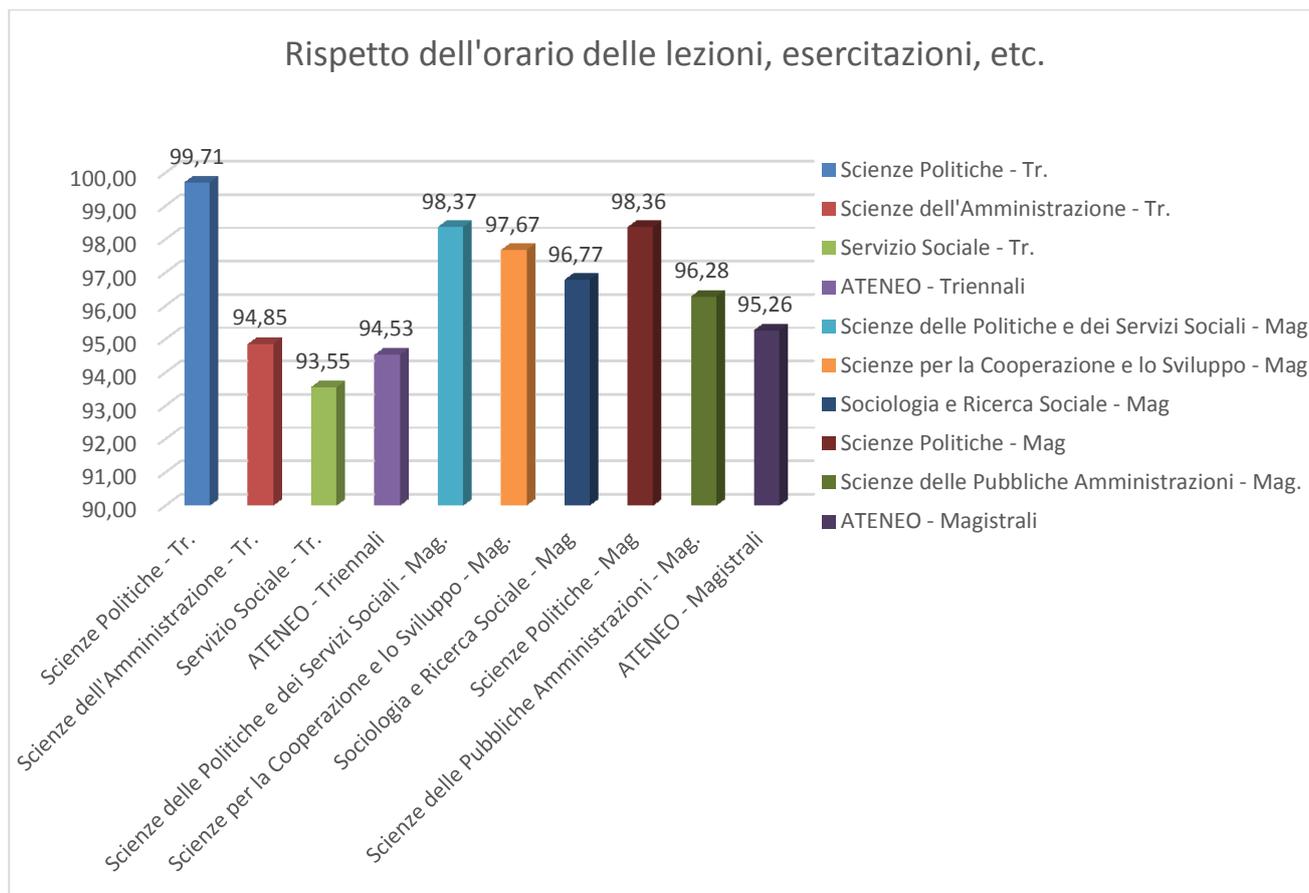


Fig.8. Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati.

In Figura 8, in merito alla voce “rispetto dell’orario delle lezioni, esercitazioni, etc.” si evidenzia una percentuale di risposte mediamente più elevate rispetto a quella di Ateneo per i corsi di laurea triennali in Scienze Politiche (5 punti percentuali) e Scienze dell’Amministrazione (1 punto percentuale) mentre Servizio Sociale registra una percentuale di poco più bassa (1 punto percentuale). Per quanto riguarda le lauree magistrali, tutti i corsi di laurea mostrano una più elevata percentuale di risposte positive o molto positive rispetto alla media di Ateneo (95%). Tra questi si collocano Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (98.37%) e Scienze Politiche (98.36%) che registrano le migliori percentuali in assoluto a questo quesito, immediatamente dopo Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo (97.67%) Sociologia e Ricerca Sociale (97%) e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (96%).

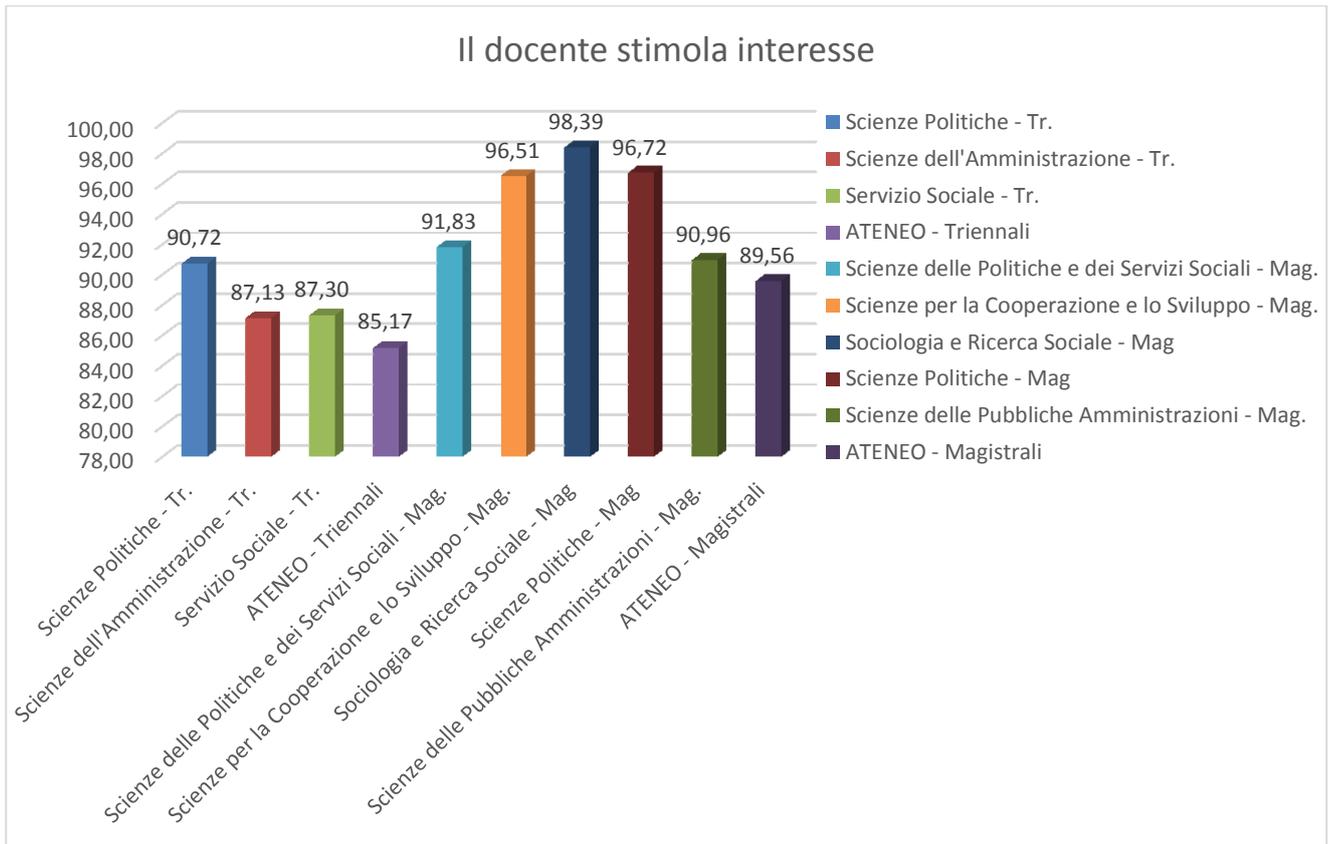


Fig. 9. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina.

Per ciò che riguarda la voce “*il docente stimola interesse*”, la Figura 9 evidenzia come Scienze Politiche presenti la percentuale più elevata (90.72%) sia rispetto alla percentuale media di Ateneo che degli altri due corsi di laurea triennali. Servizio Sociale e Scienze dell’Amministrazione registrano entrambi un buon risultato in termini percentuali rispetto alla media d’Ateneo e sostanzialmente uguale tra di loro (87.30 e 87.13, rispettivamente). In modo simile, se si guarda ai corsi di laurea magistrali, rispetto alla media d’Ateneo (89.56%), fa decisamente meglio Sociologia e Ricerca Sociale (98.39%), seguito a pari merito da Scienze Politiche (96.72%) e Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo (96.51%). Scienze delle Politiche e dei Servizi Sociali (91.83%) e Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (90.96%) registrano entrambe una percentuale sostanzialmente in linea con la media di Ateneo.

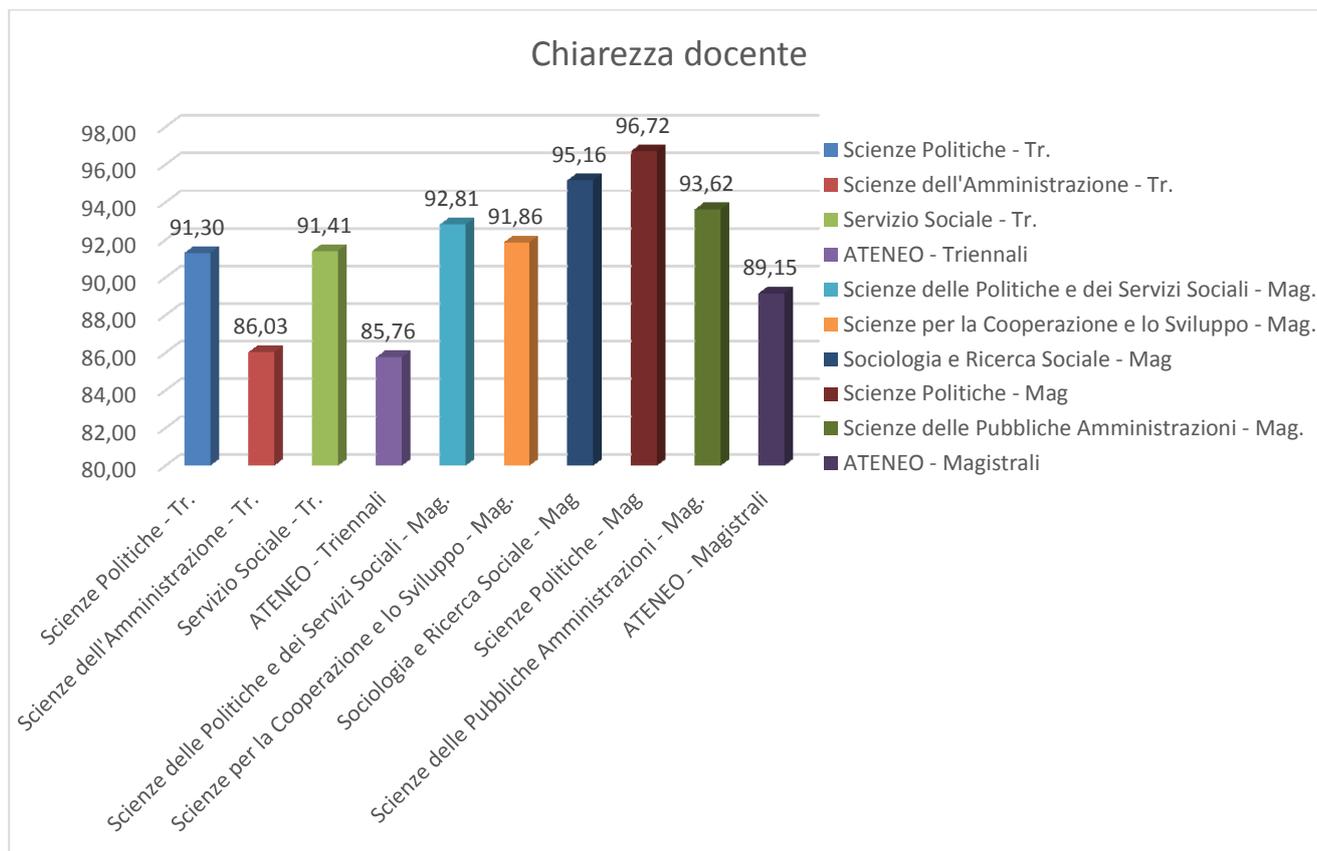


Fig. 10. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro.

In Figura 10, in merito al quesito sulla chiarezza del docente/della docente durante le spiegazioni, i diversi corsi di laurea (triennali e magistrali) mostrano risultati superiori rispetto alle medie di Ateneo. Servizio Sociale (91.41%) e Scienze Politiche (91.30%) registrano a pari merito il miglior risultato per le lauree triennali mentre Scienze Politiche (96.72%), ed immediatamente dopo Sociologia e Ricerca Sociale (95.16%), riportano il miglior dato per le magistrali.

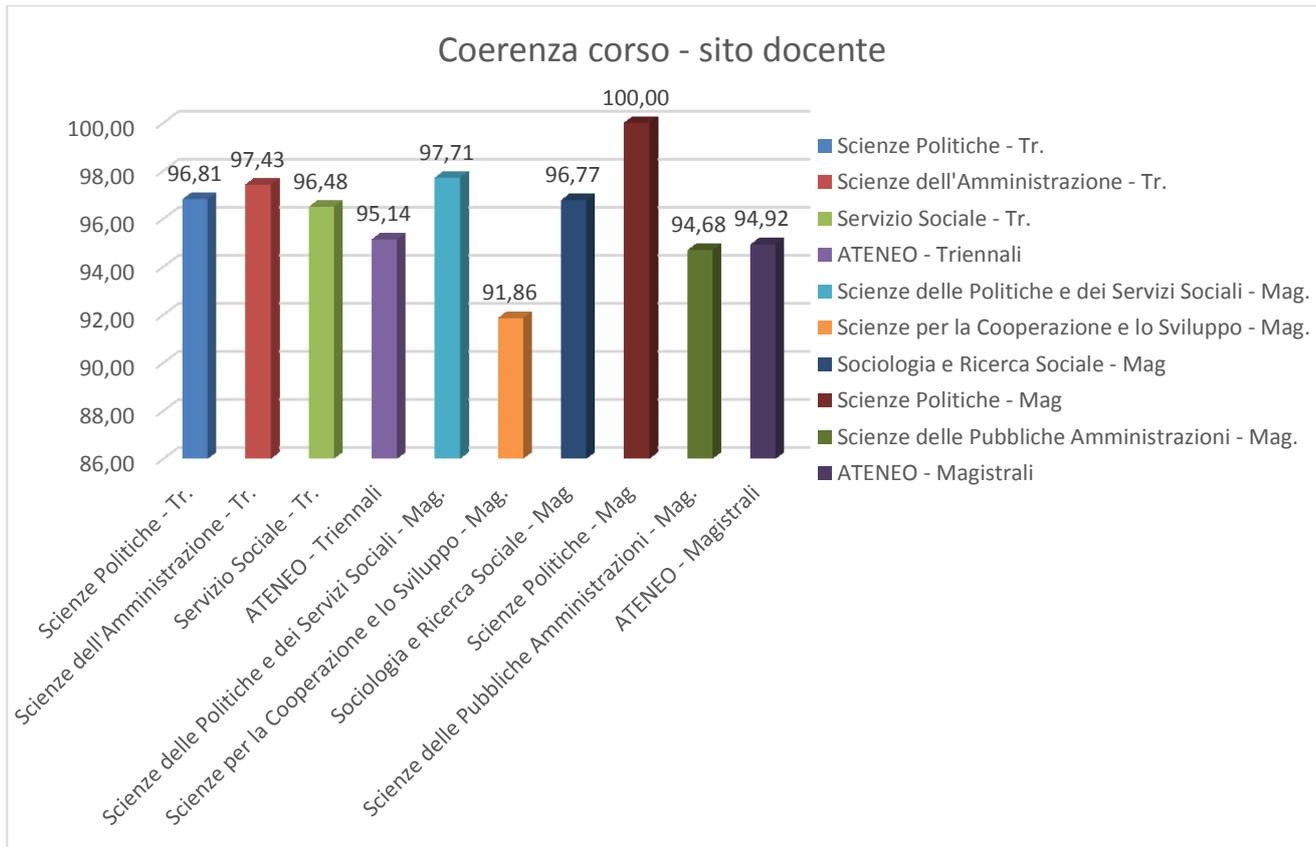


Fig. 11. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio.

In merito alla voce *“L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio”* (Figura 11), tutti i corsi di laurea (sia triennali che magistrali) conseguono percentuali medie molto elevate che non si discostano troppo da quelle di Ateneo. Mostra una percentuale leggermente inferiore Scienze per la Cooperazione e lo Sviluppo (inferiore di circa 3 punti percentuali rispetto alla media di Ateneo). Scienze Politiche risulta il corso che mostra la migliore percentuale in assoluto (registrando il 100% di risposte positive e molto positive a questa domanda).

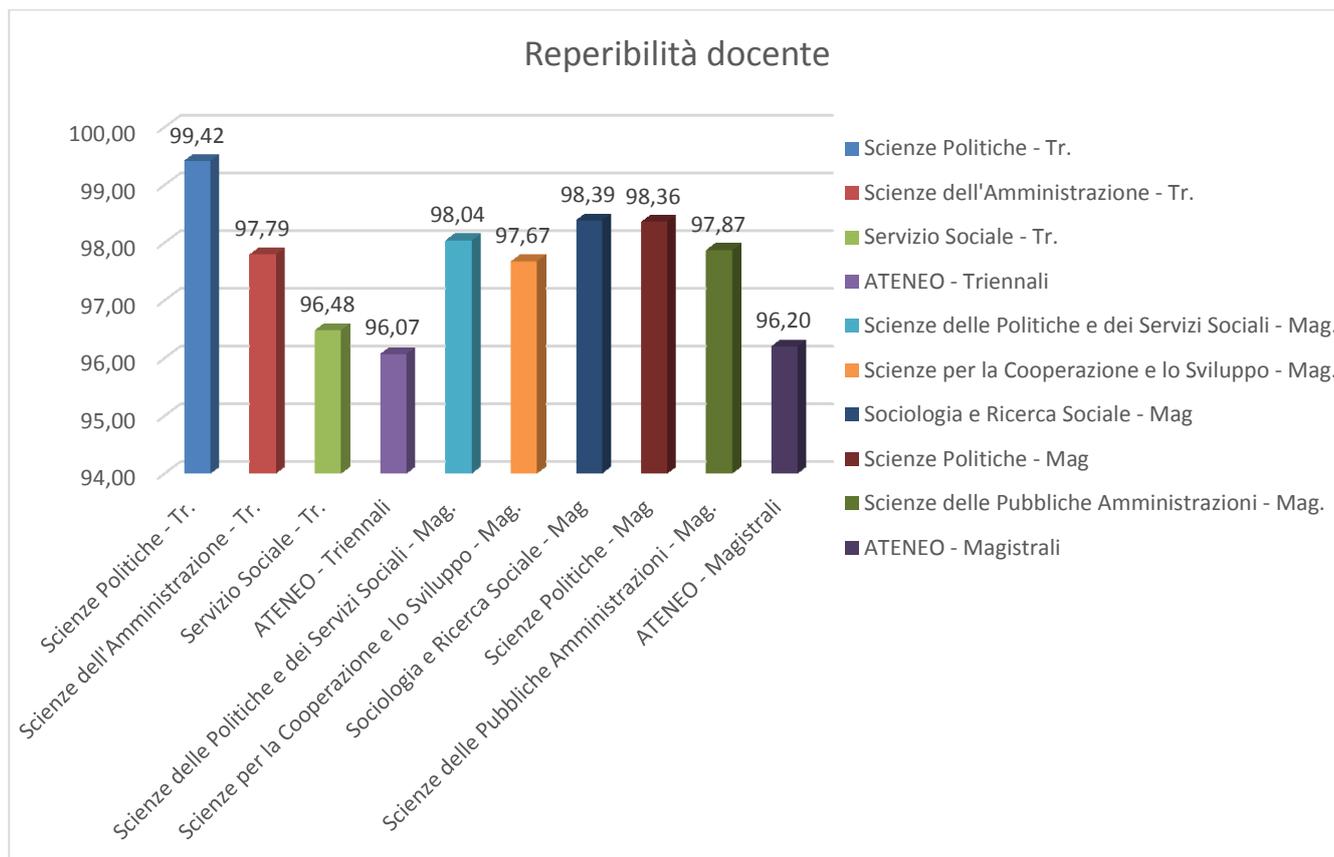


Fig. 12. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

La Figura 12 mostra percentuali molto buone in merito alla voce “*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni*” per ciascun corso di laurea (triennale e magistrale). Si evidenzia l’alta percentuale di risposte positive o molto positive registrata dal corso di laurea triennale in Scienze Politiche (99.42%).

Per ciò che riguarda la valutazione dell’interesse, le Figure 13 e 14 analizzano rispettivamente i seguenti quesiti:

- *È interessato agli argomenti trattati nell’insegnamento*
- *È complessivamente soddisfatto di questo insegnamento*

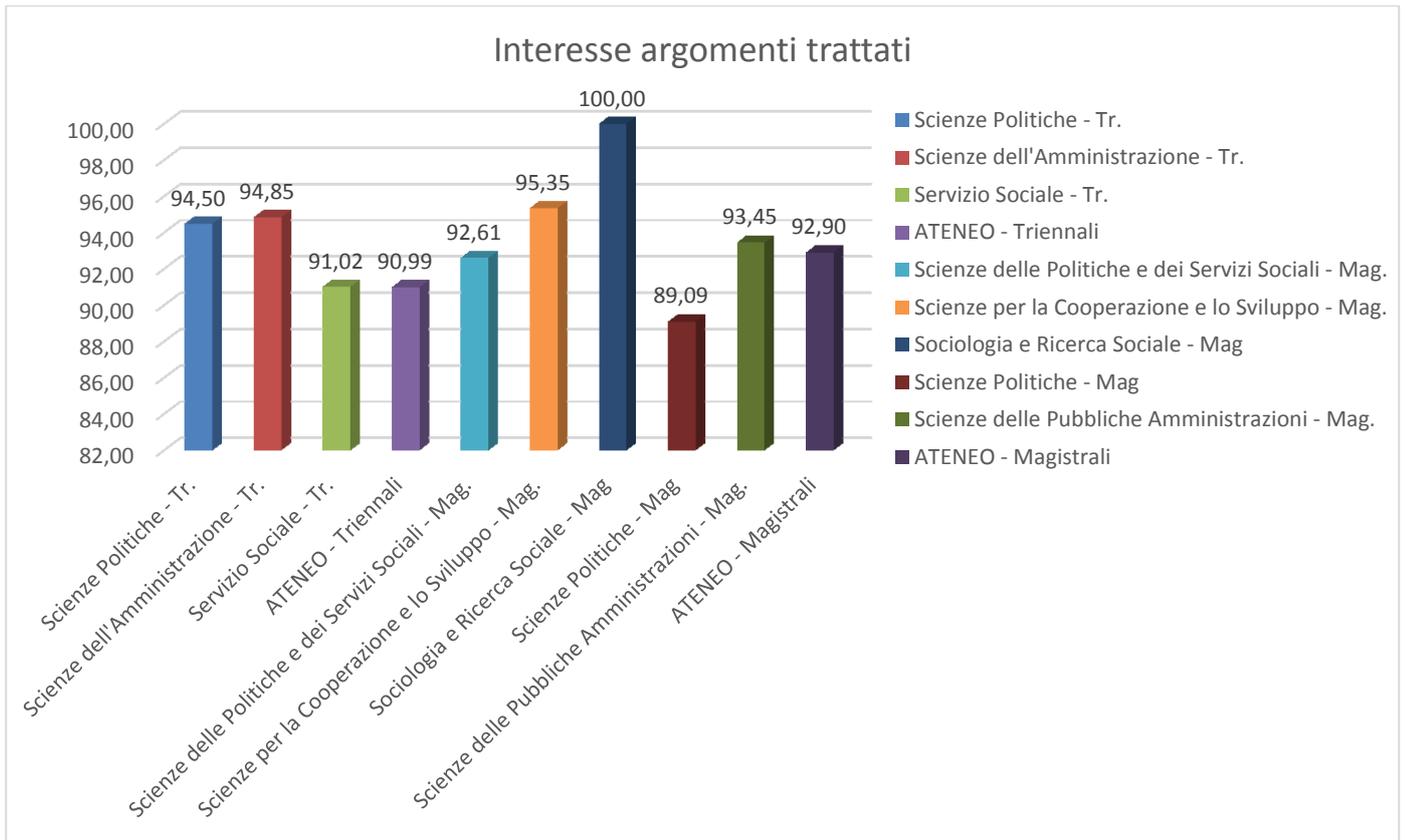


Fig. 13. È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento.



Fig. 14. È complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.

Le Figure 13 e 14 riportano i risultati relativi al gradimento del docente/della docente e a quelli dell'insegnamento. In entrambi i casi si evidenziano i risultati molto buoni (in termini percentuali) di Scienze dell'Amministrazione e di Scienze Politiche (con percentuali superiori rispetto agli altri corsi di laurea e alla media di Ateneo).

Per la voce "È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento" (Figura 13), la percentuale di risposte positive o molto positive del corso di laurea in Servizio Sociale è uguale alla media di Ateneo (91%) mentre per le magistrali fa poco "peggio" Scienze Politiche (4 punti percentuali). Al contrario, Sociologia e Ricerca Sociale risulta il corso di laurea che mostra la migliore percentuale in assoluto (registrando il 100% di risposte positive e molto positive a questa domanda)

In Figura 14, alla voce "È complessivamente soddisfatto di questo insegnamento", si evidenziano i risultati molto buoni di tutti i corsi di laurea (triennali e magistrali) ed i migliori in assoluto conseguiti dai corsi di laurea magistrale in Scienze Politiche e Sociologia e Ricerca Sociale (in entrambi i casi la percentuale è pari a 96) e in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (92%).

Per completezza di analisi si riporta anche il risultato relativo alla soddisfazione complessiva degli studenti a seconda del periodo didattico in cui gli insegnamenti sono stati erogati (Fig. 15).



Fig. 15. È complessivamente soddisfatto di questo insegnamento (per semestre)

La Figura 15 evidenzia un livello di soddisfazione complessivo dell'insegnamento più elevato nel primo periodo didattico (lezioni seguite in presenza) rispetto al secondo (insegnamenti erogati a distanza). La differenza di soddisfazione complessiva in termini percentuali tra primo e secondo periodo didattico è pari a 4.5.